

Lo scorso 21 dicembre

Successo per il concerto di Natale al Teatro Modena



Strepitoso successo per il tradizionale concerto natalizio che, come di consueto, si è svolto al Teatro Modena di San Pier d'Arena: sala gremita e coinvolgimento convinto e attivo da parte del pubblico, come a smentire il luogo comune del genovese introverso e poco incline a partecipare alle occasioni mondane. Merito senz'altro della bravura del gruppo Spirituals & Folk, che ha proposto un repertorio misto, composto da brani tratti dal mondo del musical e della tradizione pop, nella prima parte, per arrivare, nella seconda, al vero e proprio clima natalizio con canti gospel e spiritual. Con grande abilità hanno saputo spaziare da Over the Rainbow, tratta da Il Mago di Oz, ai classici Sette spose per sette fratelli, Hair e Jesus Christ Superstar, per arrivare agli evergreen di Evita, Cats, The Phantom of the Opera e Chicago, con la bellissima interpretazione di All that Jazz. Tra la prima e la

seconda parte del concerto è bastato un cambio nel look - dalle elegantissime mise in nero ai classici abiti rossi - per immergersi nel clima suggestivo dei cori che hanno accompagnato il pubblico attraverso i tradizionali canti natalizi - per tutti Happy Christmas e White Christmas - per culminare nella coinvolgente esecuzione di Oh happy day, a cui il pubblico stesso ha contribuito battendo calorosamente le mani.

Ottimo, o almeno questa è l'impressione da profani, le doti non solo vocali ma anche interpretative dei solisti e dell'ensemble, bravissimi a trascinare ed emozionare il pubblico. Tutto normale, quindi, per un "gruppo di colore"... e invece no, il coro è rigorosamente genovese, nato nella nostra città nel 1994 e composto da circa trenta elementi con voci miste che eseguono spirituals, folk americano anni '60, gospels e brani pop d'autore, su

basi musicali preincise o a cappella con armonizzazioni e arrangiamenti originali creati appositamente dal suo direttore, Guido Ferrevoux, e dal pianista genovese Massimiliano Damerini. Il gruppo, che vanta al suo attivo due CD, ha tenuto numerosi concerti in alcune delle più prestigiose sale e strutture di Genova ed in molte località della riviera, riscuotendo sempre calorosi consensi anche fuori Genova; a San Pier d'Arena si erano già esibiti, oltre che al Teatro Modena, anche durante una delle serate musicali estive organizzate a Villa Scassi.

La serata è stata anche l'occasione per premiare i vincitori del Concorso indetto dal Municipio "La più bella vetrina del Centro Ovest". I negozi scelti sono stati: Arnoldi di via Rolando, primo classificato, premiato per l'idea, l'uso dei materiali, l'eleganza e la realizzazione, Giardino Fatato di via Vasco da Gama, secondo, per l'eleganza e la versione non convenzionale del Natale, Favero Fotografia di via Venezia, terzo classificato, premiato per la tradizione e la preziosità dei materiali. Inoltre, sono state assegnate tre menzioni speciali a Tutto Chicco di Fiumara, per l'efficacia del messaggio sociale, alla Merceria Anna Maria di via Bologna per il senso estetico e l'uso dei materiali, e a Garreda srl di via Buranello per l'originalità e l'uso dei materiali.

Sara Gadducci

Tutto bene, ma con qualche stonatura

Degli aspetti tecnici e anche di colore relativi alla serata, vi ha già parlato la nostra Sara Gadducci, con il consueto stile leggero e accattivante, segno che al Gazzettino siamo persone che sappiamo "osservare e raccontare" le cose. C'è qualche dubbio?

Per il resto, vi dirò io qualche cosa, almeno su quello che non mi ha tanto convinto.

Per carità, lo spettacolo è stato fine e gradevole e gli spettatori che al Modena hanno occupato ogni ordine di posti, hanno mostrato coinvolgimento e gradimento convinti. Insomma una bella serata, a comprova che quando si fanno buone cose la gente "esce" di casa e partecipa.

Gli Spirituals & Folk hanno dato una splendida dimostrazione di doti vocali e di "ensemble" in un esaltante susseguirsi di spirituals e motivi anche jazz, di grande levatura.

E sin qui tutto ok: i riconoscimenti sono stati pienamente meritati. Al Giardino Fatato di via Vasco de Gama madre e figlio Mauro sono ancora oggi felicissimi.

Che cosa allora mi è parso una...stonatura?

Certo non tutto è perfetto, ma le smagliature vanno segnalate al solo scopo di fare meglio per l'avvenire.

Non ho capito l'assessore Tiezzi che in tempi di globalizzazione e di europeismo invita all'autarchia! Quando cioè ci si deve proiettare all'esterno e conquistare spazi, è come chiedere che Genova resti "chiusa" su se stessa, entro i propri "spazi...doganali"!

Per il resto notevole, veramente massiccia, la presenza dei consiglieri e assessori municipali, tutti allocati nelle primissime file, rigorosamente riservate.

A mia memoria non ricordo in passato, una tale partecipazione! Peccato che nelle dichiarazioni sul palcoscenico non si sia fatto alcun accenno ai CIV, che pure qualche "ruolo" a San Pier d'Arena ce l'hanno. Robino, presidente del CIV Rolandone (calorosamente accolto dal Segretario Provinciale dell'UDEUR - Ing. Roberto Cifarelli - l'uomo di Ceppaloni a San Pier d'Arena) mi è parso per questo particolarmente contrariato.

Notati per l'eleganza, Elena Di Florio - Presidente della Terza Commissione in completo noir sera - e l'ex direttore della Biblioteca del Centro Civico Dr. Alfredo Remedi, in impeccabile smoking.

C'eravamo evidentemente anche "noi" del Gazzettino. Chi l'ha visto? Forse siamo stati distratti e ci siamo lasciati scappare l'occasione, forse pecciamo d'orgoglio, ma ci avrebbe fatto piacere essere maggiormente coinvolti nella manifestazione: lo avremmo fatto con l'impegno e l'entusiasmo che ci sono propri quando si tratta di San Pier d'Arena. E vai!

Michele Calderera

Ci scrivono

Carbone al Sindaco



Poiché è del tutto evidente che i camion continuano ad attraversare l'abitato di San Pier d'Arena, così come è vero che aumenteranno gli insediamenti e le servitù (i grattacieli a San Benigno e in via Pacinotti, i tombamenti del porto.), che l'inquinamento atmosferico ed acustico sono sempre più pesanti e che il by-pass non ha mai svolto la funzione per la quale era stato progettato, la nostra adesione all'iniziativa lanciata dal Circolo Nuova Ecologia di Legambiente "Portiamo il carbone al Sindaco" è scontata.

Siamo perfettamente consapevoli del fatto che il nostro Sindaco ha ereditato una situazione grave e incancrenita e che, a differenza del suo predecessore che non ci ha mai rivolto neanche una parola di solidarietà formale, se ne è fatta carico. Così come nessuna responsabilità si può imputare all'attuale assessore alla mobilità, subentrato dopo una gestione decennale che non è stata capace di risolvere uno dei nodi più critici e vergognosi della viabilità cittadina.

Tuttavia è anche vero che le dichiarazioni di entrambi all'inizio del loro mandato ci avevano fatto sperare almeno in un'inversione di rotta, mentre ora vediamo che San Pier d'Arena continua ad essere ricordata - giustamente - per questioni di ordine pubblico e ci si dimentica che è anche la delegazione più congestionata dal traffico di attraversamento e probabilmente anche la più inquinata.

Ci sembra di vedere che, ancora una volta, le preoccupazioni dei nostri amministratori in materia di mobilità sono rivolte al centro città o alle presunte "zone di pregio" e non alla tutela della nostra salute. Proviamo a dar loro un suggerimento: se proprio non possono toglierli i camion, potrebbero almeno intervenire sul traffico ordinario, invece di accrescere, direttamente e indirettamente, i fattori che lo aumenteranno?

Ottavio Cacciabue
Comitato Vie Avio Molteni Pacinotti

M'atasto se ghe son

Via Monti è diventata il regno dei paletti

Mi tocco per vedere se ci sono, diciamo qui a Genova di fronte a un fatto incredibile, assurdo. Ed è quello che ho fatto io quando, una mattina di dicembre, mi sono accorto che via Monti era diventata, come se fossimo in una brutta favola, il regno dei paletti biancorossi. Amo i colori bianco e rosso perché sono i colori della Repubblica di Genova (la cui bandiera è una croce rossa in campo bianco), ma questa "foresta" di paletti proprio non mi piace! Già scrissi del problema sul Gazzettino del febbraio 2006, mai mi sarei aspettato una simile esplosione due anni dopo!

Per cercare di capirci qualcosa facciamo il punto della situazione. Da quando via Rolando è stata pedonalizzata a tratti, via G.B. Monti ha visto un pesante, insostenibile, aumento del traffico.

Probabilmente i paletti sono stati posti come dissuasori della sosta. Così facendo il rimedio pare peggiore del male: le automobili e i furgoni per le merci adesso parcheggiano direttamente nella strada, di fatto dimezzando l'area di transito!

Per saperne di più ho sentito Fabio Drigani, comandante della Sezione di Polizia Municipale di San Pier d'Arena.

- Comandante, cosa succede con tutti questi paletti in via Monti?



"La cosa risale all'anno scorso e io me la sono trovata già pronta quando ho assunto il comando della sezione. Anche a me è parsa anomala questa impennata che dopo una lunga pausa ha visto il posizionamento di tutti quei paletti. Come motivazione mi è stato detto che vi sono state numerose segnalazioni di pedoni che lamentavano la difficoltà a camminare sui marciapiedi per le

continue soste e, specie nelle ore in cui si va al lavoro, il transito di moto e motorini direttamente sui marciapiedi. Il problema che resta è quello di un traffico impressionante. Per questo stiamo studiando la possibilità di non far transitare da via Monti i veicoli che devono andare verso Rivarolo e la Val Polcevera".

Attendiamo fiduciosi.

Franco Bampi